



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

VISTE le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;

VISTI la legge 8/7/1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30/7/1999, n. 300, la Legge 17/7/2006 concernenti l'istituzione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM);

VISTO il decreto legislativo 30/3/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 8 del decreto legislativo n. 90 del 2016 che disciplina il "Sistema di contabilità finanziaria economico-patrimoniale e piano dei conti integrato";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n.128 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 458 del 10 novembre 2021, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Transizione Ecologica";

- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, nel Dipartimento DiSS è inserita, tra le altre, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI);
- VISTO** il Documento di economia e finanza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, e la relativa nota di aggiornamento deliberata il 29 settembre 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 12 novembre 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2022, n. 151, con cui il dott. Giuseppe Lo Presti ha ricevuto l'incarico di Direttore della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI);
- VISTA** la direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022, approvata con decreto ministeriale n. 101 del 3 marzo 2022 e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile prot. n. 80 del 5 aprile 2022, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 7 aprile 2022 n. 87, con cui è stata delegata la gestione delle risorse finanziarie, nell'ambito di alcuni programmi di spesa, delle azioni, dei capitoli e dei piani gestionali ai Direttori Generali del Dipartimento DiSS, tra cui il Dr Giuseppe Lo Presti, in quanto titolare del relativo centro di costo;
- CONSIDERATO** che, con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

CONSIDERATO che, con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)” e ISPRA è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che impartisce le direttive generali alle quali l'Istituto si attiene, nel perseguimento dei compiti istituzionali;

CONSIDERATO che, con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;

CONSIDERATO che, con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;

CONSIDERATO che l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, alla gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MiTE) e delle altre amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del DPCM 23 settembre 2021, n. 128, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, il Ministro si avvale per i compiti istituzionali e le attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 21 dicembre 2021, n 542, recante la Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti in capo all'ISPRA per il triennio 2021-2023;

CONSIDERATO che la Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI) svolge, tra l'altro, le funzioni attribuite al Ministero nei seguenti ambiti:

prevenzione e contrasto dei danni ambientali ed adozione di programmi di sistema di indagine e di contrasto a ecomafie in tutto il territorio nazionale, ed azioni di prevenzione del danno nelle ipotesi in cui sia rilevata una minaccia imminente, monitorando, anche in collaborazione con ISPRA, le misure di prevenzione e messa in sicurezza predisposte dagli operatori;

VISTA la vigente Convenzione Triennale stipulata in data 21 aprile 2022 tra il Ministero e l'ISPRA, che, all'art. 4, comma 1, dispone che *“... Nel periodo di validità della presente Convenzione, “triennio 2022-2024”, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (per le funzioni di cui all'allegato A); a valere su altri finanziamenti previsti per legge e vincolati allo scopo (allegato B); a valere su risorse ulteriori (per le funzioni di cui all'allegato C), prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in stretta coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nel proprio Piano Triennale delle Attività approvato ai sensi del D.lgs. n. 218 del 2016 redatto in conformità alle Direttive Generali del Ministro sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA ...”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che al comma 830 prevede che: *“Al fine di integrare le risorse a disposizione delle amministrazioni preposte alla verifica dell'ottemperanza alle norme in materia ambientale di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2022, da utilizzare per il finanziamento delle spese di funzionamento connesse all'attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza che, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, impartiscono le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 318-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*;

VISTO l'articolo 318-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce il contenuto dell'attività finalizzata ad impartire le prescrizioni tecniche nella seguente formulazione *“... allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'articolo 55 del codice di procedura penale, ovvero la polizia giudiziaria impartisce al contravventore un'apposita prescrizione, asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia trattata ...”*, subordinando l'azione prescrittiva alla necessaria asseverazione tecnica che, pertanto, costituisce presupposto e parte integrante del processo finalizzato ad impartire la prescrizione;

CONSIDERATO che la Direzione Generale USSRI dispone sul capitolo 2111 PG 1 denominato *“Somme destinate al finanziamento delle attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza che impartiscono le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 318-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*, Missione 18, Programma 19, Azione 2, CDR 13,

dello stato di previsione della spesa del Ministero, delle somme destinate alle finalità sopra descritte, per un ammontare pari a 3 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTA la nota ISPRA acquisita al prot. MiTE n. 76566 del 20 giugno 2022, con cui è stata trasmessa alla DG USSRI la proposta di Convenzione per il trasferimento dei fondi Ecoreati ex legge 234-2021, comma 830;

VISTA la nota prot. MiTE n. 83165 del 4 luglio 2022, con cui la DG USSRI ha informato il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale (DiAG) che è in procinto di sottoscrivere apposita Convenzione con ISPRA per l'attuazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, comma 830;

VISTA la nota prot. MiTE n. 94179 del 28 luglio 2022, con cui la DG USSRI ha comunicato ad ISPRA di ritenere accoglibile la proposta di Convenzione trasmessa, tenuto conto delle modifiche apportate, chiedendo di procedere alla sottoscrizione della medesima;

VISTA la Convenzione REGISTRO_CONVENZIONI.R.0000061 del 30 agosto 2022, sottoscritta digitalmente in data 11 agosto 2022 tra ISPRA e il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI) – finalizzata a dare attuazione alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, comma 830, che dispone l'integrazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni preposte alla verifica dell'ottemperanza alle norme in materia ambientale di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, da utilizzare per il finanziamento delle spese di funzionamento connesse all'attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza che, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, impartiscono le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 318-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 3 della sopracitata Convenzione, in base al quale il Ministero trasferirà all'ISPRA, in un'unica soluzione, la somma di cui al suddetto capitolo 2111 PG 1 pari a 3 milioni di euro destinata alla finalità di cui all'art. 2 della Convenzione e che l'ISPRA, nell'ambito del SNPA e tramite la stipula di apposite convenzioni, provvederà a ripartire la somma tra le Agenzie Regionali e delle Province Autonome (ARPA/APPA) che, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, hanno svolto nell'anno 2021 attività finalizzate ad impartire le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 318-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che la sopracitata Convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di registrazione della medesima da parte degli Organi di Controllo competenti e avrà una durata complessiva annuale e, comunque, fino alla conclusione delle operazioni di trasferimento delle somme da ISPRA a tutte le Agenzie interessate;

VISTO il decreto direttoriale n. 163 del 2 settembre 2022 concernente l'approvazione e l'impegno delle risorse della sopracitata Convenzione, trasmesso per il prescritto controllo di competenza con nota prot. MiTE n. 108136 dell'8 settembre 2022;

VISTA la nota prot. MiTE n. 108643 dell'8 settembre 2022 (prot. UCB_MATT n. 10678 dell'8 settembre 2022), con cui il decreto direttoriale n. 163 del 2 settembre 2022 è stato registrato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica con il n. 429 in data 8 settembre 2022;

VISTA la nota acquisita al prot. MiTE n. 126781 del 13 ottobre 2022, con cui il decreto direttoriale n. 163 del 2 settembre 2022 è stato ammesso dalla Corte dei conti alla registrazione il 13 ottobre 2022 al n. 2648;

RITENUTO di poter procedere, pertanto, al trasferimento delle risorse di cui all'art. 2 della suddetta Convenzione;

DECRETA

Articolo 1

Trasferimento

Per l'esecuzione delle attività della Convenzione di cui alle premesse, è autorizzato il trasferimento dell'importo di Euro 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) in favore dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - con sede in Via Brancati 48, 00144 Roma (Codice fiscale e Partita Iva 10125211002), sul conto di tesoreria n. 149195 intestato ad ISPRA.

La predetta spesa è da imputare al capitolo 2111 PG 1 denominato "*Somme destinate al finanziamento delle attività di controllo ambientale degli organi di vigilanza che impartiscono le prescrizioni tecniche previste dall'articolo 318-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", Missione 18 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 19 "*Prevenzione e risanamento del danno ambientale*", Azione 2 "*Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale*", CDR 13 Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS), dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)